L’inizio di un nuovo anno scolastico è sempre un momento di gioia e di apprensione allo stesso tempo.

Di *gioia*, perchè ci si ritrova tutti, adulti e bambini, dopo un tempo nel quale ognuno ha vissuto esperienze estive diverse tra loro.

Per molti ragazzi il primo giorno di scuola è anche l’occasione per conoscere nuovi ambienti e persone. Penso in particolare ai *remigini* che entrano a sei anni nella scuola primaria.

Il suono della prima campanella è quindi per tutti esperienza di incontro e di relazioni che si rinnovano.

Di *apprensione*, perché la frequenza scolastica richiede ad ogni studente di misurarsi con compiti e impegni che richiedono studio, applicazione e naturalmente il superamento di ostacoli.

La scuola, in ogni caso, resta nel nostro Paese uno spazio nel quale tutti si incontrano, costruiscono amicizie e sperimentano i fondamentali legami di una cittadinanza democratica e aperta alle diversità culturali e personali.

Il 2014-2015 si preannuncia come un anno ricco di grandi cambiamenti, soprattutto per gli insegnanti e per la scuola italiana in generale. Molti docenti potranno pensare ad un futuro più sicuro e certo e le scuole avranno la possibilità di offrire un servizio in grado di andare incontro alle esigenze di ogni alunno.

Potrebbe essere questo un anno di passaggio verso un periodo di stabilità e consolidamento

delle tante cose positive che il nostro sistema d’istruzione sta realizzando.

A tutti, dirigenti, docenti, personale amministrativo ed, in particolare, agli alunni e ai loro genitori va il mio sincero “in bocca al lupo”.

IL DIRIGENTE

Luciano Rondanini